

D.g.r. 8 ottobre 2019 - n. XI/2229**Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative (l.r. n. 6/2015, art. 34, c. 2) - Revoca Della d.g.r. n. 4842/2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 «Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale»;

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana»;

Visti, in particolare, della citata l.r. 6/2015:

- l'articolo 33 (Condizioni per l'esercizio delle funzioni di polizia locale), ai sensi del quale gli enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, quale condizione per l'impiego del personale stesso in servizio esterno, con funzioni di agente di pubblica sicurezza o agente e ufficiale di polizia giudiziaria;
- l'articolo 34 (Sistema formativo per la polizia locale), che:
 - al comma 2, attribuisce alla Giunta regionale la definizione:
 - √ delle le modalità di svolgimento dei percorsi formativi di ingresso, nonché della composizione delle commissioni esaminatrici;
 - √ della durata e dei contenuti dei corsi formativi di preparazione ai concorsi per agente e ufficiale di polizia locale, eventualmente promossi e attivati dagli enti locali;
 - al comma 8, prevede:
 - √ il finanziamento regionale, contenuto nei limiti delle previsioni del bilancio regionale, per il sostegno delle iniziative formative promosse dagli enti locali, tenuto conto del fabbisogno accertato da Éupolis Lombardia (ora Polis Lombardia) nell'ambito delle convenzioni annuali o pluriennali stipulate con Regione Lombardia, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 34;
 - √ negli stessi limiti di bilancio, la realizzazione di una piattaforma *e-learning*, al fine di incentivare la formazione a distanza per gli operatori che già prestano servizio all'interno della polizia locale;

Visto, altresì, l'art. 6 della citata legge n. 65/1986, che prevede che le regioni promuovano la formazione e l'aggiornamento del personale addetto ai servizi di polizia locale;

Richiamata la d.g.r. 7 marzo 2016 n. 4906, che, in attuazione dell'art. 35, comma 3, della l.r. 6/2015, modificando la precedente d.g.r. n. 925/2010, attuativa della abrogata l.r. n. 4/2003, ha stabilito i criteri e le modalità per la definizione e l'organizzazione delle attività di formazione per gli operatori di polizia locale;

Considerato che:

- le attività delle Polizie locali sono oggetto di una costante evoluzione che ha determinato un ampliamento dei compiti e delle responsabilità assunte;
- i servizi di polizia locale affiancano alle tradizionali competenze in campo amministrativo importanti interventi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- i sistemi organizzativi degli enti locali, in generale, e del servizio di polizia locale, in particolare, stanno rapidamente mutando e la formazione degli operatori deve accompagnare tali trasformazioni, al fine di assicurare l'efficacia dei servizi resi;

Ritenuto, quindi, necessario aggiornare le modalità di svolgimento dei percorsi formativi degli agenti di polizia locale di Regione Lombardia, rideterminandone l'organizzazione, i contenuti, la durata e le prove finali, e definendo, altresì, i criteri per la composizione delle commissioni esaminatrici, alla luce della disciplina regionale dei servizi di polizia locale, prevista dalla l.r. n. 6/2015;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, relativamente all'Area Territoriale, Missione Ordine pubblico e sicurezza, Programma Polizia locale e amministrativa, il risultato atteso 252.Ter.3.1 Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici;

Visto il Documento predisposto dalla competente Direzione Generale, che, conformemente alle disposizioni di cui all'art.

34, c. 2, della l.r. 6/2015, aggiorna e razionalizza le procedure di erogazione della formazione agli operatori di Polizia locale, adeguando i contenuti formativi alle attuali esigenze operative;

Preso atto che il suddetto Documento prevede, al fine di contribuire all'onere gravante sugli Enti locali per la formazione del personale di Polizia locale, nonché garantire unitarietà di approccio e massima accessibilità alle opportunità del sistema formativo regionale:

- l'affidamento a Polis Lombardia, ove le previsioni del bilancio regionale lo consentano, della realizzazione, tramite appositi atti annuali o pluriennali, dei percorsi formativi di base, anche in forma decentrata, oltre che di specifiche iniziative formative di carattere strategico;
- la promozione, da parte di Regione Lombardia, di forme di collaborazione istituzionale, volte alla realizzazione di progetti e azioni formative in compartecipazione di spesa con gli Enti locali, con altre Regioni e con lo Stato, secondo modalità definite nel piano formativo annuale;

Ritenuto di condividere i contenuti del suddetto Documento e, pertanto, di revocare la precedente deliberazione 22 febbraio 2016, n. 4842 «Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative, ai sensi dell'art. 34, c. 2, della l.r. 6/2015 - Revoca della d.g.r. n. 925/2010»;

Preso atto che per le spese per la promozione dei percorsi di formazione di base e di aggiornamento per gli agenti di polizia locale, il bilancio regionale 2019-2021 prevede, in attuazione dell'art. 39, comma 5, della l.r. n. 6/2015, la spesa di Euro 250.000,00 per l'anno 2019, di Euro 250.000,00 per l'anno 2020 e di Euro 250.000,00 per l'anno 2021, a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi sovragionali»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare l'allegato Documento «Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative (l.r. n. 6/2015, art. 34, c. 2)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla gestione delle attività conseguenti alle determinazioni di cui al presente atto, nonché all'adozione dei necessari atti, provvede la competente Direzione Generale;
3. di dare atto che per le spese per la promozione dei percorsi di formazione di base e di aggiornamento per gli agenti di polizia locale, il bilancio regionale 2019-2021 prevede, in attuazione dell'art. 39, comma 5, della l.r. n. 6/2015, la spesa di Euro 250.000,00 per l'anno 2019, di Euro 250.000,00 per l'anno 2020 e di Euro 250.000,00 per l'anno 2021, a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi sovragionali»;
4. di disporre la revoca della d.g.r. 22 febbraio 2016, n. 4842 «Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative, ai sensi dell'art. 34, c. 2, della l.r. 6/2015 - revoca della d.g.r. n. 925/2010»;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia;
6. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE: DISPOSIZIONI ATTUATIVE (L.R. N. 6/2015, ART. 34, C. 2)

1. Sistema formativo regionale

Gli enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale, in quanto spetta al titolare della funzione di polizia locale dotare il singolo operatore delle necessarie formazione e competenze per lo svolgimento delle attività di servizio. La Regione, giuste le competenze attribuite dall'ordinamento e a fronte della diversificazione della tipologia degli enti, promuove, nei limiti delle proprie previsioni di bilancio, la formazione della Polizia locale, al fine di garantire un'elevata e aggiornata preparazione professionale nei diversi ambiti di operatività che i servizi di Polizia locale espletano a vantaggio e in tutto il territorio lombardo.

Il sistema formativo per la polizia locale è rivolto a tutto il personale appartenente ai servizi di polizia locale della Regione Lombardia, secondo due direttrici:

- Percorsi di formazione in ingresso, che si articolano in:
 - formazione di base per gli agenti;
 - formazione di qualificazione per gli ufficiali (nell'ambito dell'Accademia per ufficiali e sottufficiali di polizia locale);
 - corsi formativi di preparazione ai concorsi per agente e ufficiale di polizia locale promossi e attivati dagli Enti locali.
- Formazione continua rivolta al personale di polizia locale che abbia già assolto all'obbligo della formazione in ingresso.

La Direzione Generale competente in materia di Polizia locale, in collaborazione con PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, si occupa dell'attuazione di percorsi formativi in ingresso, i quali possono essere realizzati anche in forma decentrata, per facilitare la partecipazione dei discendenti. In particolare, la Struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di Polizia locale, costituita presso la Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della l.r. 6/2015, cura il buon andamento e l'efficacia dell'offerta formativa regionale, che deve essere finalizzata a sistematizzare ed elevare le competenze dei singoli e delle organizzazioni che svolgono la funzione di Polizia locale negli Enti locali lombardi. La medesima Struttura promuove, oltre ai percorsi di ingresso, anche specifiche iniziative formative di carattere strategico, individuate dal Programma Regionale di Sviluppo. Regione, compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie alla sua realizzazione e gestione, attiva una piattaforma multimediale per incentivare la formazione a distanza.

La funzione di Polizia locale è intesa quale insieme delle funzioni rese alla collettività per il controllo del territorio e per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità e comprende le funzioni di polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia tributaria in ambito locale e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei limiti di cui alle vigenti leggi. Le Polizie locali della Lombardia sono parte del sistema di Protezione civile e prestano ausilio e soccorso in ordine a ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

Questi elementi costituiscono il riferimento per l'elaborazione dei piani formativi annuali o pluriennali che PoliS-Lombardia propone alla Struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale. I piani devono contenere:

- l'analisi del fabbisogno formativo espresso dagli Enti locali;
- la progettazione generale degli interventi e degli indicatori per la loro valutazione;
- il catalogo degli interventi distribuiti nell'anno di attività, con previsione dettagliata dei costi per singolo intervento.

Regione promuove e organizza la formazione per gli operatori di Polizia locale, che viene erogata dai seguenti soggetti:

- PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia;
- Enti locali, come promotori e organizzatori di iniziative formative realizzate in forma diretta ed autonoma – nel rispetto dei contenuti prescritti dalla Regione - ~~sia~~ con finalità ~~sia~~ di formazione interna, sia di formazione multi-ente, anche tramite compartecipazione di spesa da parte degli Enti locali aderenti all'iniziativa;
- Enti di formazione professionale per l'attuazione di iniziative di formazione continua, preferibilmente accreditati dalla Regione.

In particolare, il Comune di Milano si avvale di una propria struttura permanentemente dedicata alla formazione per la Polizia locale. Tale struttura, dipendente dalla Direzione centrale del Comando di Polizia locale del Comune capoluogo, assicura la formazione degli operatori dipendenti dal Comune di Milano e collabora con Regione Lombardia, con PoliS-Lombardia e con gli enti locali per l'innalzamento professionale della Polizia locale attraverso iniziative formative multi-ente e, in particolare, per l'area della Città Metropolitana di Milano.

2. Ambiti di intervento formativo

La formazione sviluppa e consolida le competenze professionali nelle seguenti macro-aree:

1. Polizia amministrativa

Questa area tematica raggruppa tutte le attività che assicurano la vigilanza, la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti amministrativi in materia di polizia commerciale, edilizia, tributaria, sanitaria, urbana, nonché altre attività di prevenzione, accertamento e repressione previste da leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali.

2. Polizia stradale

In questa area trovano collocazione le attività e i compiti in grado di garantire:

- la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- l'intervento per la rilevazione degli incidenti stradali;
- la predisposizione e l'attuazione di piani di regolazione del traffico e tutela e controllo sull'uso della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione stradale;
- la scorta per la sicurezza della circolazione.

3. Polizia giudiziaria

Nella presente area vengono approfondite le peculiari funzioni di polizia giudiziaria ed in essa sono comprese le attività di acquisizione di notizie di reati, l'impedimento che gli stessi vengano portati a conseguenze ulteriori, la ricerca degli autori, le attività necessarie per assicurare le fonti di prove e raccogliere ogni altra informazione possa servire per l'applicazione della legge penale, in particolare, per il contrasto ai fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso.

4. Polizia ambientale

In quest'area rientrano i controlli sulle attività inquinanti, sulla gestione dei rifiuti, il monitoraggio ambientale, nonché ogni altra attività utile alla tutela dell'ambiente.

5 Pubblica sicurezza e ordine pubblico

L'area pubblica sicurezza e ordine pubblico ricomprende le attività svolte dall'operatore, previa disposizione del proprio Ente (quando ne venga fatta specifica richiesta da parte della competente autorità), per collaborare nell'ambito delle proprie attribuzioni con le forze di Polizia dello Stato.

6. Sicurezza urbana

In questa area sono comprese le attività svolte dalla Polizia locale a tutela della sicurezza urbana, intesa quale bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso una serie di interventi, quali quelli di riqualificazione - anche sociale, culturale e urbanistica - delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato e gli enti territoriali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

7. Protezione civile

In questa area rientrano le attività di collaborazione con il sistema di protezione civile e di supporto all'autorità di protezione civile comunale. Vengono inoltre sviluppate le competenze per la prevenzione, la pianificazione, primo intervento e soccorso nelle calamità, supporto alle organizzazioni di volontariato e assistenza alle comunità coinvolte.

8. Capacità operative

In quest'area sono ricomprese le attività di addestramento all'utilizzo di strumentazioni e all'acquisizione di tecniche operative per lo svolgimento in sicurezza del servizio di Polizia locale. In particolare, sono comprese:

- le tecniche operative di polizia e tecniche di difesa personale;
- l'uso e il maneggio delle armi da fuoco;
- l'uso degli strumenti di autotutela;
- l'utilizzo di strumentazione quali etilometri, telecamere, droni, *laser scan*;
- la guida dei veicoli di servizio (parte teorica);
- il primo intervento, con particolare riferimento al soccorso in situazioni di emergenza e alla capacità di ristabilire le funzioni vitali mediante tecniche salvavita, prevenzione primaria, disostruzione delle vie aeree e rianimazione cardiopolmonare;
- le competenze funzionali per un'efficace operatività, quali le conoscenze informatiche e linguistiche.

9. Competenze trasversali

In quest'area rientrano le conoscenze di diritto amministrativo e degli Enti locali, capacità di osservazione e analisi del contesto, di comunicazione e relazione, nonché di soluzione dei problemi e di assunzione di decisioni in contesti complessi.

3. Modello organizzativo per la formazione di base per agenti

I percorsi di formazione di base sono propedeutici all'impiego degli agenti di Polizia locale, in quanto consolidano le conoscenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di Polizia locale. Gli agenti di Polizia locale che non abbiano frequentato il percorso di formazione di base non possono essere utilizzati in servizio esterno con funzioni di agente di pubblica sicurezza e agente di polizia giudiziaria. Gli Enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di base agli agenti di Polizia locale assunti sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Il percorso formativo di base si struttura in tre moduli pari a 370 ore complessive. Lo stesso può essere svolto senza soluzione di continuità oppure con interruzioni temporali tra i tre moduli. Il periodo massimo di svolgimento del percorso non può essere, comunque, superiore ai 24 mesi. Gli obblighi di frequenza, ai fini della certificazione formativa, sono sintetizzati nel seguente schema:

| Tipologia del discente Destinatario | Primo Modulo 151 ore Propedeutica al ruolo | Secondo Modulo 133 ore Competenze fondamentali di ruolo | Terzo Modulo 86 ore Competenze specialistiche di ruolo |
|---|---|---|--|
| Partecipanti ai corsi di preparazione al concorso per Agenti, Agenti assunti a tempo determinato per un periodo inferiore o pari a 6 mesi | x | | |
| Agenti assunti a tempo determinato superiore ai 6 mesi | x | x | |
| Agenti assunti a tempo indeterminato | x | x | x |

Il modulo 1 "Propedeutica al ruolo" (durata 151 ore) fornisce le conoscenze e le competenze di base per l'assunzione del ruolo di agente.

Il modulo 2 "Competenze fondamentali di ruolo" (durata 133) sviluppa gli elementi essenziali per svolgere compiti e funzioni di agente.

Il modulo 3 "Competenze specialistiche di ruolo" (durata 86 ore) si svolge entro il secondo anno di servizio e consolida – anche sulla base dell'esperienza lavorativa acquisita - le conoscenze e competenze professionali.

Prima dell'inizio del modulo 1, come parte integrante e qualificante del percorso di base per agenti di Polizia locale, è previsto un *assessment* formativo. Si tratta di un momento di conoscenza preliminare delle persone che entrano in formazione e di orientamento formativo finalizzato a raccogliere elementi utili sui partecipanti. Oltre a consentire la conoscenza iniziale degli agenti e a raccogliere le loro aspettative rispetto al percorso formativo, tale fase di *assessment* formativo costituisce una risorsa per lo sviluppo di capacità e competenze professionali dei singoli e del gruppo aula.

Il processo di valutazione formativa dell'*assessment* è gestito dallo staff didattico del percorso, con il supporto di psicologi ed esperti di valutazione.

Nell'ambito del modulo 1 sono acquisite le nozioni teoriche previste dall'allegato "B" del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11 agosto 2004, n. 246, necessarie per ottenere la patente di servizio. È onere dell'Ente locale da cui dipende l'operatore perfezionare le attività pratiche previste dal citato decreto, prima di proporre l'operatore di Polizia locale all'esame per ottenere la patente di servizio.

Nell'ambito del modulo 1 è inserito l'addestramento all'uso degli strumenti di autotutela, così come disciplinato dal Regolamento regionale n. 5/2019.

Nell'ambito del modulo 2, gli addetti che rivestono la qualifica di agente di pubblica sicurezza e prestano servizio armato svolgono le lezioni regolamentari di tiro a segno, al fine di assolvere alla previsione dal D.M. 145/1987, art. 18 "Addestramento".

Il completamento dei moduli 1 e 2 assolve alla previsione di cui all'art. 33 della l.r. n. 6/2015.

Gli operatori di Polizia locale, già in servizio a tempo indeterminato, che abbiano maturato un'anzianità di servizio di 5 anni, vengono ricompresi tra il personale che abbia già espletato l'obbligo della formazione di base per l'esperienza acquisita in servizio attivo.

Il personale di Polizia locale, che stia frequentando il percorso di formazione di base, amplia e arricchisce il processo di apprendimento e la propria esperienza professionale alternando le lezioni teoriche al servizio esterno presso la Struttura di appartenenza, svolto in affiancamento a operatori di Polizia locale già formati.

In ogni modulo formativo e al termine del relativo percorso, viene certificata la formazione acquisita. I tre moduli del percorso di formazione di base si articolano in:

| STRUTTURA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE (MODULO 1 - MODULO 2 - MODULO 3) | | | | | | |
|--|--|--|--|-----------|-----------|-----------|
| MACROAREA | AREA TEMATICA | UNITÀ DIDATTICA | MATERIA | MODULO 1 | MODULO 2 | MODULO 3 |
| | | | | ORE MOD.1 | ORE MOD.2 | ORE MOD.3 |
| IDENTITÀ DI RUOLO E COMPETENZE TRASVERSALI | PROFILO DELL'AGENTE PL | Accoglienza. | | 2 | 2 | 2 |
| | | Aree di attività, compiti, processi di lavoro. | Ruolo e funzioni di PL | 1 | 0 | 0 |
| | | Deontologia professionale e modelli comportamentali. | Ruolo e funzioni di PL | 1 | 3 | 0 |
| | IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E L'ENTE LOCALE | La Polizia locale: inquadramento all'interno degli Enti locali, ordinamento e funzioni. | Diritto pubblico; Ordinamento Enti locali e ordinamento Polizia locale | 8 | 0 | 0 |
| | | La Polizia locale come organizzazione di servizio. | Psicologia sociale | 6 | 0 | 0 |
| | | L'organizzazione dei Servizi di Polizia locale; Radiocomunicazioni e centrale operativa. | Organizzazione del lavoro nei Servizi dei Polizia locale | 5 | 3 | 3 |
| COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI CON L'UTENZA | Il ruolo dell'agente di Polizia locale: le competenze trasversali. | Psicologia sociale | 7 | 6 | 3 | |
| POLIZIA AMMINISTRATIVA | ELEMENTI FONDAMENTALI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA | Le funzioni di prevenzione e repressione nell'ambito della polizia amministrativa. | Polizia Amministrativa | 2 | 3 | 0 |
| | | Il sistema sanzionatorio amministrativo | Sistema sanzionatorio amministrativo | 3 | 3 | 0 |
| | | La procedura sanzionatoria | Sistema sanzionatorio amministrativo | 7 | 6 | 0 |
| | POLIZIA COMMERCIALE | Cenni introduttivi sulla legislazione commerciale | Legislazione commerciale | 4 | 6 | 6 |
| | | Attività addestrativa sul campo | Legislazione commerciale | 0 | 3 | 0 |
| POLIZIA URBANISTICA-EDILIZIA | Cenni introduttivi sulla legislazione urbanistico-edilizia | Legislazione urbanistico-edilizia | 4 | 3 | 6 | |
| POLIZIA STRADALE | CIRCOLAZIONE STRADALE | Viabilità: normativa cds, sistema sanzionatorio amministrativo, modulistica e documenti italiani ed esteri | Normativa Circolazione stradale e Sistema sanzionatorio amministrativo | 18 | 14 | 9 |
| | | Attività addestrativa sul campo | Normativa Circolazione stradale | 6 | 0 | 0 |
| | INFORTUNISTICA STRADALE | Infortunistica stradale compresa l'esemplificazione di utilizzo di dotazioni e risorse | Infortunistica stradale | 6 | 9 | 3 |
| | | Attività addestrativa sul campo | Infortunistica stradale | 3 | 3 | 0 |
| | | Tecnica del Traffico | Tecnica del Traffico | 0 | 0 | 6 |
| POLIZIA AMBIENTALE | NORMATIVA AMBIENTALE | Cenni introduttivi sulla legislazione in materia di rifiuti | Legislazione ambientale - rifiuti | 6 | 3 | 4 |
| POLIZIA GIUDIZIARIA | ISTITUTI E STRUMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE PER L'OPERATORE DI P.L. | Il diritto penale nell'ordinamento giuridico italiano. | Diritto e procedura penale | 2 | 2 | 0 |
| | | Il diritto penale parte speciale: i reati in particolare | Diritto e procedura penale | 3 | 5 | 0 |
| | | Il diritto processuale penale: l'attività di polizia giudiziaria | Diritto e procedura penale | 6 | 12 | 3 |
| | | I reati di falso | Diritto e procedura penale | 0 | 2 | 0 |
| PUBBLICA SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO | FUNZIONI AUSILIARIE DELLA POLIZIA LOCALE | Cenni introduttivi sulla legislazione di pubblica sicurezza | Pubblica Sicurezza | 4 | 0 | 0 |
| | | Cenni introduttivi alla normativa dell'uso e maneggio armi | Pubblica Sicurezza | 0 | 2 | 0 |
| | | Funzioni di ordine pubblico | Ordine pubblico | 0 | 2 | 0 |
| SICUREZZA URBANA | GESTIONE DELLA SICUREZZA URBANA | Cenni introduttivi alla disciplina dell'immigrazione | Diritto e procedura penale | 0 | 0 | 6 |
| | | Sicurezza urbana e ruolo della Polizia locale per le problematiche di allarme sociale | Sicurezza urbana | 0 | 3 | 6 |
| | | Attività di controllo e tutela degli animali di affezione | Sicurezza urbana | 0 | 0 | 2 |

| STRUTTURA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE (MODULO 1 - MODULO 2 - MODULO 3) | | | | | | |
|--|---------------------|--|-------------------------|-----------|-----------|-----------|
| MACROAREA | AREA TEMATICA | UNITÀ DIDATTICA | MATERIA | MODULO 1 | MODULO 2 | MODULO 3 |
| | | | | ORE MOD.1 | ORE MOD.2 | ORE MOD.3 |
| PROTEZIONE CIVILE | PROTEZIONE CIVILE | Protezione civile | Protezione civile | 0 | 3 | 4 |
| CAPACITÀ OPERATIVE | SICUREZZA OPERATIVA | Parte teorica per l'acquisizione della patente di servizio | Addestramento operativo | 17 | 0 | 0 |
| | | Tecniche operative di Polizia | Addestramento operativo | 0 | 10 | 4 |
| | | Uso degli strumenti di autotutela ore aumentate a seguito dell'art. 17 (Addestramento all'uso degli strumenti di autotutela) del r.r. 5/2019 | Addestramento operativo | 18 | 0 | 0 |
| | | Uso e maneggio delle armi | Addestramento operativo | 0 | 6 | 5 |
| | | Tecniche di analisi documentali | Addestramento operativo | 0 | 0 | 4 |
| | | Tecniche di primo intervento/soccorso | Addestramento operativo | 0 | 8 | 0 |
| VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE | | TEST DI CONOSCENZA E CORREZIONE/RIPASSO (DOPO 1/3) | | 1 | 1 | 2 |
| | | RESTITUZIONE A CURA DEI TUTOR | | 1 | 1 | 1 |
| | | TEST DI CONOSCENZA E CORREZIONE/RIPASSO (DOPO 2/3) | | 1 | 1 | 0 |
| | | RESTITUZIONE A CURA DEI TUTOR | | 1 | 1 | 0 |
| | | RESTITUZIONE PROVA PRATICA | | 1 | 1 | 1 |
| | | ESAME USO STRUMENTI DI AUTOTUTELA | | 1 | 0 | 0 |
| | | ESAME - VALUTAZIONE FINALE | | 6 | 6 | 6 |
| | | | | 151 | 133 | 86 |

In ogni piano annuale vi potranno essere modifiche della struttura del percorso di formazione di base, in rapporto a peculiari e specifiche esigenze, correlate anche al territorio ove viene erogato il percorso stesso.

I risultati delle verifiche intermedie e le osservazioni svolte dai formatori e dai *tutor* durante le diverse fasi del percorso formativo di base sono raccolte nel *portfolio*. Il *portfolio* è una raccolta semi-strutturata di documenti, che traccia il percorso formativo del singolo discente.

Il contenuto del *portfolio* è accessibile, per soli fini didattici, allo *staff* formativo ed al partecipante stesso, per il solo periodo utile alla positiva conclusione del percorso.

I contenuti dell'*assessment* formativo sono accessibili ai singoli partecipanti, agli psicologi, agli esperti di valutazione e allo staff didattico del percorso (previa autorizzazione di PoliS-Lombardia) per soli fini formativi.

L'Ente che eroga la formazione di base per gli agenti di Polizia locale, conserva, per ogni modulo, i dati relativi alla data di inizio e fine dello stesso, le materie, il monte ore e i nominativi dei formatori coinvolti, oltre all'elenco dei partecipanti e alla votazione finale loro assegnata. I dati conservati dall'Ente sono resi disponibili ai soli legittimi interessati.

4 Formazione continua per gli agenti di Polizia locale

Le iniziative regionali di formazione continua si rivolgono al personale e ai Comandi di Polizia locale e ne accompagnano lo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di aggiornamento,

specializzazione e perfezionamento ulteriore a quello di iniziativa degli enti titolari della funzione. Esse sono attuate anche con l'ausilio di tecnologie informatiche per attività di formazione mista (aula-distanza) e di auto-formazione. La formazione continua si ritiene necessariamente successiva alla frequenza del percorso di formazione base.

Obiettivo della formazione continua è sviluppare e aggiornare le competenze degli agenti nelle seguenti aree:

1. Polizia amministrativa
2. Polizia stradale
3. Polizia giudiziaria
4. Polizia ambientale
5. Pubblica sicurezza e ordine pubblico
6. Sicurezza urbana
7. Protezione civile
8. Capacità operative
9. Competenze trasversali

La formazione continua viene erogata da soggetti pubblici o privati, su richiesta degli enti locali. Per quanto attiene a funzioni strategiche e/o innovative, sulla base delle priorità indicate nel Programma Regionale di Sviluppo e declinate nei Piani formativi annuali o pluriennali, la Regione, anche mediante PoliS-Lombardia, promuove, nell'ambito della formazione continua: corsi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e specifica formazione formatori. Regione, inoltre, promuove e organizza, tramite PoliS-Lombardia, progetti strategici di formazione continua per le Polizie locali, potendosi avvalere anche di Università, Accademie Militari ed Istituzioni formative dedicate alle Polizie locali e alle Forze di Polizia dello Stato.

5 Attività formative attuate in altre Regioni

Regione Lombardia riconosce i titoli di formazione per la Polizia locale, la cui certificazione discenda dalla normativa di settore vigente nelle altre Regioni italiane e si avvale, per l'istruttoria di conformità, del supporto di PoliS-Lombardia. Il riconoscimento avviene a condizione che i corsi frequentati prevedano programmi equivalenti per materie e numero di ore. In caso di non equivalenza, in particolare nei percorsi relativi alla formazione al ruolo di agente, sono stabilite modalità *ad hoc* per l'integrazione dei corsi già effettuati.

Regione Lombardia promuove forme di collaborazione con le Scuole di formazione per la Polizia locale presenti in altre Regioni, in una logica di cooperazione istituzionale e scambio di "buone prassi".

6 Analisi delle esigenze formative e pianificazione delle attività

Per programmare le iniziative formative, PoliS-Lombardia attua una rilevazione costante del fabbisogno formativo relativo agli agenti, tramite modalità telematiche. Verrà data priorità all'ammissione ai corsi base per l'anno successivo ai Comandi che avranno presentato il fabbisogno formativo entro il 15 settembre di ogni anno.

PoliS-Lombardia predispose un piano annuale o pluriennale di formazione per la Polizia locale, che, approvato dalla Struttura regionale competente di Polizia locale, viene diffuso con modalità telematiche contestualmente all'attivazione del piano annuale.

Il piano si basa su:

- una programmazione, anche decentrata, della formazione di base degli agenti;
- una programmazione delle attività formative strategiche per l'attuazione delle politiche regionali;

- una programmazione, anche decentrata, di percorsi di formazione continua.
- Il piano è comprensivo:
- dell'analisi del fabbisogno formativo;
 - della progettazione generale degli interventi;
 - del catalogo degli interventi distribuiti nel corso dell'anno di attività, incluse le attività svolte in forma decentrata;
 - della previsione dettagliata dei costi per singolo intervento.

7. Risorse per la formazione

Al fine di contribuire all'onere gravante sugli Enti locali per la formazione del personale di Polizia locale, nonché per garantire unitarietà di approccio e massima accessibilità alle opportunità del sistema formativo regionale, la Regione, nei limiti delle previsioni del proprio bilancio, affida a PoliS-Lombardia, tramite appositi atti annuali o pluriennali, la realizzazione, anche in forma decentrata, dei percorsi formativi di base, oltre che di specifiche iniziative formative di carattere strategico.

Nel caso di corsi promossi e organizzati da Enti locali, i promotori possono avvalersi di una compartecipazione di spesa da parte degli Enti locali partecipanti. La Regione, inoltre, promuove forme di collaborazione istituzionale, volte alla realizzazione di progetti e azioni formative in compartecipazione di spesa con gli Enti locali, con le altre regioni e con lo Stato secondo modalità definite nel piano formativo annuale. La formazione del personale della Polizia locale può essere realizzata con il contributo di risorse provenienti da progetti nazionali ed europei.

8. Soggetti dei processi formativi

I soggetti dei processi formativi sono i discenti, i formatori e gli esperti nelle funzioni della Polizia locale, e lo *staff* didattico di PoliS-Lombardia. Nell'ambito dell'organizzazione e pianificazione progettuale e operativa delle iniziative di formazione, sono altresì individuate le figure che compongono gli *staff* didattici.

I discenti sono identificabili in:

- personale di Polizia locale, assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato;
- cittadini partecipanti alle attività di preselezione e formazione del corso di preparazione al concorso per agenti di Polizia locale.

I discenti, nell'ambito della formazione continua, sono individuati tra tutto il personale di Polizia locale che abbia già frequentato il percorso di formazione di base.

I formatori sono primariamente soggetti con competenze di base in didattica degli adulti. Gli stessi sono principalmente esperti di discipline giuridiche e/o di abilità tecniche e comportamentali proprie dei Comandi di Polizia locale, in quanto si intende valorizzare le esperienze professionali maturate nel mondo della Polizia locale. Inoltre, in relazione agli obiettivi formativi prefissati, i formatori sono individuati tra esperti in scienze economiche, psicologiche, sociali e ambientali.

Il ruolo di formatore può essere ricoperto anche da soggetti che siano portatori di competenze alte di livello istituzionale, operanti nella Pubblica amministrazione, nella Magistratura e nelle Forze di Polizia, ecc., oltre che da esperti di metodologie formative, ossia portatori di competenze scientifiche, tecniche e abilità che concorrano allo sviluppo delle culture, delle professionalità e dell'intervento operativo della Polizia locale.

9. Corsi di preparazione al concorso per agenti di Polizia locale

Regione promuove la formazione di ingresso alle funzioni di Polizia locale. Gli Enti locali, sulla base di esigenze assunzionali di personale di Polizia locale, possono attivare corsi di preparazione al concorso. Tramite accordi, altri Enti locali si possono impegnare a valutare il titolo di frequenza formativo rilasciato nel corso di preparazione al concorso, nell'ambito delle selezioni di reclutamento del personale di Polizia locale.

Gli Enti locali, che attivano il corso di preparazione al concorso, forniscono le conoscenze e le competenze di base per l'assunzione del ruolo di agente, che corrispondono al modulo 1 "Propedeutica al ruolo", della durata di 151 ore, prevista per il corso di base per agenti di Polizia locale di cui al punto 3.

L'Ente locale, sulla base del numero dei posti che intende coprire, può prevedere una preselezione psico - attitudinale, utile anche ad una conoscenza iniziale dei futuri potenziali partecipanti.

10. Sistema di valutazione formativa per i percorsi di base

Il sistema di valutazione formativa è strutturato per valutare l'apprendimento individuale delle competenze formative acquisite e la partecipazione alle attività didattiche. La valutazione è affidata ai soggetti dei processi formativi, secondo modalità e forme diversificate.

Per tutti i soggetti che assumono il ruolo di agente di Polizia locale, a tempo sia determinato che indeterminato, si ritiene vincolante la frequenza del percorso formativo di base, incluso l'*assessment* formativo.

I percorsi di formazione di base per gli agenti sono caratterizzati da momenti ricorrenti e strutturati di valutazione individuale dell'apprendimento consistenti in:

- prove di conoscenza e abilità all'interno dell'attività didattica, inclusa auto-valutazione;
- prove finali di valutazione scritta ed orale.

I momenti di valutazione dell'apprendimento costituiscono parte integrante del monte-ore delle iniziative formative; ad essi concorrono i formatori e i *tutor* con valutazioni individuali, volte a definire il profilo del candidato e la sua partecipazione all'intero percorso formativo.

Lo *staff* didattico individua *a priori*, all'interno dei moduli, i momenti e le modalità di somministrazione delle prove di valutazione (test multidisciplinari, esercitazioni, casi professionali da risolvere, ecc..). È compito del singolo formatore, in collaborazione con lo *staff* didattico, definire, *a priori*, i contenuti della valutazione formativa, correggere le prove secondo criteri esplicitati e mettere a disposizione pareri rispetto ad azioni correttive e di sostegno individuale. L'espressione della valutazione, in ogni caso, deve avvenire nella libertà di definizione degli strumenti e degli indici, secondo i principi individuati in sede di coordinamento didattico.

Nei percorsi di formazione di base, la valutazione individuale dell'apprendimento è parte integrante della didattica ed è vincolante - soprattutto in riferimento ai moduli tecnico-professionali e alle relative conoscenze acquisite - e proporzionale al numero di ore svolte per unità didattiche. Nel caso di insegnamenti e moduli riconducibili all'acquisizione di competenze trasversali (ad es., relazionali), la valutazione dell'apprendimento può giovare di tecniche indirette (ad. es., osservazione dei comportamenti, ecc.) e strumenti predisposti *ad hoc*. Nel caso di insegnamenti sostenuti da testimoni (ad es., Magistrato, Medico del 118, ecc.), è cura dello *staff* didattico previo coordinamento con il formatore, definire le modalità adeguate all'obiettivo formativo, per esprimere le valutazioni individuali.

11. Prove finali per i percorsi formativi di base

Le prove finali costituiscono il momento di sintesi di un processo di valutazione formativa individuale, che ha luogo lungo tutto il percorso formativo di base. Le prove si svolgono al termine di ciascuno dei tre moduli. Per l'ammissione alle prove finali è necessario aver frequentato almeno il 75% del monte-ore del relativo modulo formativo (calcolato sulle ore firmate a registro e non comprendendo le ore previste per le prove finali).

Per l'acquisizione della patente di servizio, è necessario frequentare il 100% del monte ore dei moduli formativi di cui all'allegato "B" del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11 agosto 2004, n. 246. Parimenti, nel modulo 1, gli addetti che rivestono la qualifica di agente di pubblica sicurezza e prestano servizio armato, devono svolgere tutte le lezioni regolamentari di tiro a segno, al fine di assolvere la previsione dal D.M. 145/1987, art. 18 "Addestramento".

Lo staff didattico del percorso di formazione di base per agenti, in presenza di assenze giustificate, eccedenti il limite del 75%, su richiesta degli interessati e acquisito il consenso dei Comandi di appartenenza, ha facoltà di definire appositi momenti di recupero formativo, per il numero di ore corrispondenti, senza oneri ulteriori per il soggetto erogatore della formazione.

Ciascun allievo viene presentato alle prove finali attraverso il *portfolio* individuale. Tale strumento viene predisposto in ciascun modulo del percorso di formazione di base e riporta, oltre all'indicazione dei punteggi conseguiti durante le valutazioni intermedie nelle diverse aree (identità professionale, competenze trasversali, conoscenze normative – tecnico professionali, competenze operative – pratico professionali) possibili osservazioni sulla presenza di eventuali "lacune formative", che potranno essere verificate durante l'esame.

Le prove finali del percorso di formazione di base sono strutturate per ciascuno dei singoli moduli in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta consiste in almeno 20 quesiti a risposta pre-definita su argomenti trattati nei moduli formativi.

La prova orale consiste in un colloquio su tutte le materie trattate.

Il punteggio in ciascuna prova è espresso in centesimi, con un minimo di 60 ed un massimo di 100.

Se l'agente, nella prova scritta, ottiene un punteggio inferiore a 60/100, non potrà accedere alla prova orale e dovrà sostenere, successivamente, anche presso altra sede formativa - previo consenso del Comando di appartenenza - l'esame completo (scritto e orale) per il conseguimento della relativa idoneità.

Se l'agente supera la prova scritta (punteggio uguale o maggiore di 60/100), ma nel colloquio orale non raggiunge la sufficienza (votazione inferiore a 60/100), viene segnalato al Comando di appartenenza il debito formativo, da recuperare con ulteriore attività di studio individuale, e l'agente - previo consenso del Comando - dovrà sostenere successivamente, anche presso altra sede formativa, solo l'esame orale per il conseguimento della relativa idoneità.

Il punteggio finale, al termine sia del modulo 1 sia del modulo 2, deriva sempre dalla media:

- delle valutazioni espresse dai formatori e *tutor* riportate nel "*portfolio* individuale";
- del punteggio conseguito nella prova scritta;
- del punteggio conseguito nella prova orale.

La valutazione finale, al termine del modulo 3, è espressa per ciascun allievo con l'indicazione di una votazione complessiva non inferiore a 60/100, ottenuta dalla media:

- del punteggio finale del modulo formativo 1;

- del punteggio finale del modulo formativo 2;
- del punteggio del modulo 3, a sua volta derivato dalla media:
 - delle valutazioni espresse dai formatori e *tutor* sulle attività svolte nel modulo 3 e riportate nel "portfolio individuale";
 - del punteggio conseguito nella prova scritta del modulo 3
 - del punteggio conseguito nella prova orale del modulo 3.

12. Composizione delle commissioni esaminatrici dei percorsi formativi di base

PoliS-Lombardia o l'ente promotore del percorso individua le commissioni esaminatrici. Le commissioni esaminatrici sono composte da tre membri e sono supportate da una segreteria tecnica.

Per gli esami finali del 1° e 2° modulo, la commissione è formata dal coordinatore didattico del percorso, in qualità di Presidente della commissione, e da due esaminatori individuati tra i formatori dei moduli.

Per gli esami finali del 3° modulo, la commissione è formata da un funzionario della Struttura regionale competente in Polizia locale, in qualità di Presidente della commissione, dal coordinatore didattico del percorso e da un esaminatore individuato tra i formatori del modulo.

Le prove finali d'esame si svolgono entro 30 giorni dalla conclusione dei relativi moduli formativi. I candidati ricevono informazione tempestiva sul calendario d'esame. In caso di assenza giustificata dalle prove finali (documentata dall'Amministrazione di appartenenza e/o dal candidato), possono partecipare a una prova successiva, anche presso altra sede.

13. Percorso di formazione di base: certificazione

Il percorso formativo di base si conclude con la certificazione della formazione acquisita e con il rilascio di un "Attestato di idoneità", a cura di PoliS-Lombardia o dell'ente locale organizzatore del percorso.

PoliS-Lombardia cura, per Regione Lombardia, la tenuta dei dati e degli archivi delle informazioni relative alla formazione svolta dall'Istituto, a vantaggio degli Enti locali lombardi, secondo le normative vigenti in materia di tutela della *privacy*.

Gli elementi comuni della certificazione del percorso di formazione di base sono:

- dati anagrafici: cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
- amministrazione locale di appartenenza;
- qualifica e funzione;
- indicazione del percorso e del titolo del modulo formativo;
- specifiche corsuali: edizione, codice, sede;
- riferimenti al piano formativo regionale;
- soggetto attuatore;
- sede formativa: luogo (identificabile univocamente);
- periodo: data di inizio e conclusione;
- indicazione del n° di ore del modulo e di quanto frequentato individualmente;
- valutazione formativa in centesimi;
- titolo formativo: *Attestato di idoneità formativa*.

L'attestato è firmato dal responsabile del procedimento dell'Ente organizzatore del percorso formativo per le Polizie locali.

Altri momenti formativi, quali convegni e iniziative a prevalente carattere informativo e/o seminariale monografico, si concludono con la sola certificazione della partecipazione, secondo il criterio della rilevazione della presenza individuale (minimo del 75% del monte-ore totale).

14. Commissione tecnica per la formazione

Per il governo della attività afferenti alla formazione e per rispondere in modo compiuto alle istanze provenienti dagli Enti locali, viene prevista una Commissione tecnica per la formazione, con il compito di:

- rilasciare, a seguito di istruttoria svolta a cura di PoliS-Lombardia, una dichiarazione di conformità alla progettazione regionale, su richiesta degli Enti locali e/o di operatori di Polizia locale che abbiano frequentato, in altre Regioni, corsi di formazione di base o di preparazione al concorso per agenti di Polizia locale;
- rilasciare, a seguito di istruttoria svolta a cura PoliS-Lombardia, una dichiarazione di conformità alla progettazione regionale, su richiesta degli Enti locali che promuovano e attuino in forma diretta iniziative formative per la Polizia locale per i corsi di formazione di base, di preparazione al concorso e per i corsi di uso degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia locale (Regolamento regionale n. 5/2019).

La Commissione viene costituita con decreto dalla Struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di Polizia locale, costituita presso la Giunta regionale. Essa è composta da 4 membri ed è presieduta da un Dirigente e/o da un suo delegato appartenente alla menzionata Struttura. Due dei quattro componenti appartengono alla Struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di Polizia locale, mentre gli altri due componenti sono individuati da PoliS-Lombardia. La Commissione ha durata triennale. Non sono previsti compensi per i componenti la Commissione e PoliS-Lombardia svolge le attività di istruttoria delle istanze e di segreteria.